Trani, 4 novembre 2026
Incontro zonale di Clero

RADICATI
E COSTRUITI IN CRISTO



Lorenzo Lotto, particolare dell'affresco del Cristo Vite (1524): Cappella Suardi (Bergamo).

PREGHIERA INIZIALE

Vescovo: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti: Amen.

Vescovo: Ci ritroviamo oggi insieme, vescovo e presbiteri, per condividere un momento di incontro, di ascolto e di confronto. Prima di ogni parola e di ogni progetto, vogliamo metterci alla presenza del Signore. È Lui che ci ha chiamati, è Lui che ci ha costituiti ministri del Vangelo, è Lui il centro della nostra vita e del nostro ministero. Spesso siamo impegnati a prenderci cura delle comunità, ad accompagnare le persone, ad affrontare le fatiche e le responsabilità pastorali. Oggi desideriamo fermarci un momento e tornare all'essenziale: riscoprire che siamo prima di tutto discepoli di Cristo, chiamati a camminare in Lui e a rimanere radicati nel suo amore.

ASCOLTO DELLA PAROLA

Dalla Lettera di S. Paolo Apostolo ai Colossesi

1^ Lettore: Come dunque avete accolto Cristo Gesù, il Signore, in lui camminate, radicati e costruiti su di lui, saldi nella fede come vi è stato insegnato, abbondando nel rendimento di grazie.

Breve silenzio

Riflessione

2^ Lettore: La parola di Paolo ci consegna un'immagine bella e impegnativa della nostra vita sacerdotale: essere radicati in Cristo. Le radici non si vedono, ma sostengono l'albero, gli permettono di attraversare le stagioni, di resistere alle tempeste e di continuare a portare frutto. Anche la nostra vita e il nostro ministero hanno bisogno di radici profonde. Non sono sufficienti le attività, i programmi, le iniziative e le strutture. Abbiamo bisogno di una relazione viva con il Signore, di una fede continuamente alimentata dalla Parola, dall'Eucaristia e dalla preghiera.
Paolo ci invita anche a camminare in Cristo. Non siamo chiamati a percorrere strade solitarie: siamo fratelli, accomunati dalla stessa vocazione e dalla stessa missione. Il nostro incontro sia allora un'occasione per ritrovare ciò che ci unisce, per sostenerci reciprocamente e per rinnovare la disponibilità a servire il popolo di Dio. E infine Paolo ci invita ad abbondare nel rendimento di grazie. Anche dentro le fatiche, le incomprensioni e le difficoltà del ministero, non perdiamo la capacità di riconoscere il bene che il Signore continua a operare attraverso di noi e nelle nostre comunità.

PREGHIERA DEI FEDELI

Vescovo: Rivolgiamo al Signore la nostra preghiera, perché ci aiuti a vivere il ministero sacerdotale con radici profonde in Lui e con cuore fraterno, diciamo insieme: *Ascoltaci Signore*

- Per il nostro vescovo: perché, radicato in Cristo Buon Pastore, sappia guidare e accompagnare il presbiterio con sapienza, paternità e spirito di comunione. Preghiamo.

- Per ciascuno di noi presbiteri: perché non perdiamo mai la gioia della vocazione ricevuta e sappiamo rinnovare ogni giorno il nostro sì al Signore. Preghiamo.

- Per il nostro presbiterio: perché cresca nella fraternità, nella stima reciproca, nella corresponsabilità e nella capacità di sostenersi nelle fatiche. Preghiamo.

- Per le comunità che ci sono affidate: perché attraverso il nostro ministero possano incontrare Cristo, crescere nella fede e diventare segni di speranza. Preghiamo.

- Per chi attraversa momenti di stanchezza, solitudine o scoraggiamento nel ministero: perché trovi nel Signore e nei fratelli una presenza che sostiene e incoraggia. Preghiamo.

Tutti insieme:

Signore Gesù Cristo,
tu ci hai chiamati a seguirti e ci hai resi partecipi della tua missione.
Tu sei la radice della nostra vita, il fondamento della nostra vocazione, la sorgente della nostra speranza. Aiutaci a rimanere radicati in Te, soprattutto quando il ministero si fa faticoso e le nostre forze sembrano venire meno.
Insegnaci a camminare insieme, a riconoscerci fratelli, ad accogliere le nostre differenze e a custodire l'unità del nostro presbiterio. Rendici pastori secondo il tuo cuore, capaci di ascoltare, accompagnare, servire e testimoniare il Vangelo con gioia. Fa' che il nostro incontro di oggi non sia soltanto occasione di confronto, ma tempo di grazia, di comunione e di rinnovata disponibilità.
E, qualunque siano le fatiche e le sfide che ci attendono, insegnaci a vivere ogni giorno nell'abbondanza del rendimento di grazie.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

Intervento di Don Michele Caporusso

PREGHIERA FINALE

CONSEGNA DELLA LUCE

Vescovo: Carissimi fratelli presbiteri, facendo tesoro del cammino sinodale, per essere maggiormente orientati a Dio fonte dell'unità della Chiesa e gioiosamente rivolti ad ogni persona - oggetto di quell'incontenibile amore di Cristo per la salvezza di tutti – consegno ai parroci della nostra zona pastorale di Trani la luce, simbolo della presenza feconda del Vangelo nel mondo. accogliete con impegno questo segno e diffondete nelle vostre comunità la trasparenza di Cristo e testimoniate con la vita la ricchezza della Sua Parola.

I parroci si avvicinano al Vescovo e, attinta la luce, tornano al posto.

Presbiteri (tutti): Padre buono e misericordioso, veramente Santo e degno di ogni lode, rendici uniti a te e strettamente congiunti al nostro Vescovo e tra di noi, perché sappiamo camminare insieme nella carità, annunciando la buona notizia del Tuo Figlio Risorto, il Signore nostro Gesù Cristo.

Vescovo: Donaci, Signore, la Tua Misericordia, con la santa benedizione del Signore e l'intercessione di Maria, Madre dell'unità e di tutti i Santi del Paradiso.

Tutti: A te la lode e la gloria nei secoli eterni. Amen

Padre nostro

Vescovo: Concedi, Dio onnipotente, che, rinnovati dal Tuo Spirito di comunione, diffondiamo nel mondo il buon profumo del Cristo per accompagnare il popolo santo dei battezzati alla gioia vera e alla pace.
Per cristo, nostro Signore. Amen

Benedizione finale

Canto finale: Ritornello de 'LA VERA VITE'

